

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
MONTANELLI E IL CAVALIERE
 con la prefazione di Enzo Biagi
in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

18
 venerdì 12 ottobre 2007

Unità
LO SPORT

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
MONTANELLI E IL CAVALIERE
 con la prefazione di Enzo Biagi
in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

Le **G**ambe

Lionel Messi, attaccante del Barcellona, sta pensando di assicurare con due compagnie italiane le proprie gambe per 50 mln di euro, pagando circa 3-400mila euro l'anno. Messi seguirebbe così le orme di David Beckham che ha assicurato il suo corpo per 148 mln



Calcio 15,30 Sport Italia



Boxe 22,30 RaiSportSat

IN TV

- 10,00 Sport Italia Calcio, America-Vasco
- 11,15 SkySport2 Rugby, Australia-Inghilterra
- 13,00 Eurosport Tennis, torneo Wta
- 13,30 Sport Italia Nba Eur., Memphis-Estud.
- 14,00 SkySport2 Basket, Roma-Napoli
- 15,30 Sport Italia Calcio, S.Paolo-Milano.
- 16,00 SkySport2 Volley, Montic.-Roma
- 16,30 Eurosport Tennis, torneo Atp
- 19,30 RaiSportSat Pallan., Varese-Firenze
- 20,00 SkySport1 Mondo Gol
- 20,40 RaiSportSat Basket, Jesi-Pavia
- 21,00 SkySport1 Calcio, B.Monaco-Norimb.
- 22,30 RaiSportSat Boxe, Zamora-De Prop.
- 0,00 SkySport1 Sport Time

Roma-Napoli, la linea dura del Viminale

Rischio scontri, niente tifosi partenopei all'Olimpico. La gara di sabato 20 anticipata alle ore 18

di Alessandro Ferrucci

PER UN GIORNO, anzi per poche ore, il 20 ottobre prossimo la città di Roma chiuderà le porte ai tifosi provenienti da Napoli. Tutti fuori: violenti (presunti) e non violenti (altrettanto presunti). Perché l'Osservatorio del Viminale ha giudicato la partita Roma-Napoli valida per l'8ª giornata d'andata del campionato italiano di calcio, a rischio 4: il massimo. Nelle stesse condizioni altri due match del medesimo turno: Livorno-Lazio e Juventus-Genoa. Una situazione che ribadisce un messaggio forte e chiaro: esiste un post-Raciti. Perché da quel 2 febbraio del 2007, quando l'ispettore venne ucciso alla fine di Catania-Palermo, la guerra al tifo violento non è mai cessata. E proprio oggi nel pacchetto di norme sulla sicurezza che verranno presentate dal Ministro Amato, ci sarà un capitolo dedicato ai fatti «commessi in relazione a manifestazioni sportive». Pene detentive da sei mesi a tre anni e multe da 1.000 a 5.000 euro a chiunque venga trovato in possesso di razzi, bengala, fuochi artificiali in genere, ma anche bastoni, mazze, materiale imbrattante o inquinante (le bombolette spray). Una norma precisa per consentire alle forze di polizia di perseguire i gruppi «sospetti» che vanno allo stadio o che vi gravitano intorno. Gruppi che, proprio in questi giorni, sono stati colpiti con l'arresto di 5 ultrà del Napoli per associazione a delinquere ed estorsione. Un tifo, quello partenopeo, considerato particolarmente «caldo» tanto che già quest'anno, nelle prime sette giornate di campionato, ha subito due restrizioni: in occasione di Napoli-Genoa (San Pa-

olo chiuso) e di Inter-Napoli (interdetto al tifo ospite). E ora Roma-Napoli. Il problema, infatti, è che da giorni è partito il tam tam tra i tifosi per il derby del Sole, una partita che negli ultimi vent'anni ha manifestato un'escalation di violenza e odio tra due tifoserie, che un tempo erano gemellate. L'ultima volta, l'anno dello scudetto giallorosso, gli ultrà romanisti vennero realmente ingabbiati in una struttura di metallo tratorato all'interno del San Paolo per non essere colpiti. Ed evitare che al loro volta colpissero. Poi il patatrac avvenne prima del ritorno a Roma in una stazione ferroviaria partenopea dove i gruppi si affrontarono a suon di bottiglie incendiarie, coltelli e altre armi improprie. Poi non c'è stato più nessun confronto. Fino a quest'anno, con l'Osservatorio che ha monitorato a lungo la situazione e che nel momento di decidere è andato alle votazioni a causa di opinioni differenti sulle iniziative da adottare: alcuni membri ritenevano necessaria l'apertura dell'Olimpico ai soli abbonati giallorossi. Ed evitare la vendita dei biglietti. Ma questa linea non è passata, tanto che ora sarà possibile acquistare i tagliandi solo nella zona della capitale. Con le due tifoserie che potranno vedere la partita l'una vicino all'altra...

La partita considerata ad alto rischio. Non verranno messi in vendita i biglietti per il settore ospiti



Dida viene portato via in barella, dopo il «buffetto» ricevuto

CHAMPIONS Dopo Glasgow squalificato il portiere. Solo multa per il Celtic. Ricorso rossonero. Due turni a Dida. Il Milan non ci sta

di Franco Patrizi

Ai Campioni d'Europa non va proprio giù che il loro portiere sia stato squalificato per due giornate. Volevano una pena più mite: magari una. Così, ieri pomeriggio, appena uscita la sentenza della Commissione Disciplinare dell'Uefa che ha giudicato la condotta di Dida in occasione di Celtic-Milan del 3 ottobre scorso, la società rossonera ha immediatamente reso nota la volontà di fare ricorso. «È una squalifica assolutamente eccessiva - ha tuonato

Leandro Cantamessa, legale nonché membro del CdA del Milan - Ci sembra una sentenza molto, ma molto sbilanciata, si è fatto passare Dida come il protagonista dell'episodio mentre il protagonista è un altro. E questa cosa non è corretta dal punto di vista logico». Di opinione diversa la Commissione che ha rilevato nel brasiliano una «certa» simulazione tesa ad accentuare un gesto sicuramente gravissimo. Che la giustizia scozzese ha già punito con l'allontanamento a vita del supporter in questione dallo

stadio del Celtic. Ma non è tutto. Perché l'Uefa ha esaminato anche la posizione della società calcistica anglosassone e le ha inflitto una multa di 70 mila euro per «mancanza di organizzazione e condotta impropria dei tifosi alla partita (Articoli 6 e 11c dei regolamenti disciplinari Uefa)». Una cifra che include anche i 17.880 euro finalizzati a coprire un periodo probatorio di due anni. Prosciolla, invece, la società Milan «perché Dida ha detto al medico che gli girava la testa e doveva essere sostituito. Quindi, qualcosa aveva...» ha precisato l'avvocato rossonero.

Il brasiliano, così, salterà le gare di andata e di ritorno contro gli ucraini dello Shakhtar (24 ottobre/ 6 novembre) e tornerà in campo (salvo ricorso...) il 28 novembre in occasione di Benfica-Milan. Una vicenda, quella del portiere milanista, sulla quale è voluto intervenire anche capitano Maldini alla vigilia del suo ritorno in campo (oggi nell'amichevole con l'Athletic Bilbao): «Credo che abbia sbagliato e se ne rende conto».

In breve

Italia-Georgia
 ● **Il ct prova il tridente**
 Nella partita di domani a Genova (diretta Rai1, ore 20,50) contro una Georgia priva di Kaladze, Donadoni ritrova il «suo» 4-3-3. Ieri in allenamento davanti a Buffon è stata schierata una difesa con Oddo e Chiellini terzini, Barzagli e Bonera i centrali; Gattuso, De Rossi e Ambrosini a centrocampo; Quagliarella, Toni e Di Natale avanti.

Formula 1, Alonso
 ● **Nel 2008 in Renault**
 Fernando Alonso avrebbe firmato un contratto triennale a partire dal 2008 con il team Renault di Briatore. Lo riferisce la «Bild». Con la scuderia francese Alonso si era laureato due volte campione del mondo. In serata, però, il clan di Alonso ha smentito l'accordo mentre dalla Renault non è arrivato nessun commento.

Ciclismo, C. Sabatini
 ● **Vince Viscinti**
 Bis di Giovanni Visconti alla Coppa Sabatini. Il corridore siciliano della Quick Step ha «bagnato» la maglia tricolore di campione italiano succedendo a se stesso nell'albo d'oro della classica toscana. Viscinti si è imposto allo sprint su due compagni di fuga, il lussemburghese Franck Schleck e l'ucraino Mikhaylo Khalilov.

Basket, serie A
 ● **Risultati terza giornata**
 Milano-Teramo 79-84
 F. Bologna-Scafati 73-80
 Siena-Montegranaro 82-70
 Roma-Napoli 80-69
 Treviso-Varese 78-63
 Udine-Pesaro 75-68
 Capo d'Orlando-Cantù 89-92
 Avellino-V. Bologna 72-85
 Rieti-Biella 91-67
 Siena e Cantù sono prime in classifica a punteggio pieno.

PALLONATE

PIPPO RUSSO

«E io faccio il constatore»

Vita grama per Alex Del Piero. Donadoni lo lascia a casa per il week end azzurro, Ranieri lo snobba in bianconero, e il contratto non arriva. Se poi a sparargli addosso ci si mette pure il giornale che dovrebbe stargli più vicino («Tuttosport»), allora diventa una congiura. Domenica il quotidiano torinese gliel'ha combinata grossa. Titolo sparato a pagina 5: «La rabbia di Alex si scatena sulla Viola». Di lì a poche ore Ranieri l'avrebbe mandato in panchina. Ma i colpi bassi non si fermavano al titolo. Ecco il modo in cui l'ispiratissima Elvira Erbi presentava la situazione: «A volte, si sa, i sentimenti possono più del raziocinio asettico.

Alessandro Magno temporaneamente in esilio intende presentarsi con poche parole e molti fatti. Chissà, una rete rifilata ai viola di Cesare Prandelli, tecnico che per lui ha speso solo belle parole. La legge dei grandi numeri, in effetti, sta con il ragazzo e fu Pinturicchio e ora semplicemente capitano della riscossa zebra sul limbo di casa: entro o esco?». Fate entrare lei, possibilmente. E chiudete a tripla mandata. Non da meno di Erbi è il suo collega di testata, Daniele Poto. Inviato a seguire

Brescia-Ravenna, egli ha regalato ai lettori questi due frammenti nell'edizione del 30 settembre: «Vince di temperamento con brillantezza calante il Brescia positivamente adrenalinico di Serse Cosmi. (...) Neanche il tempo di partire che il Ravenna colpisce a freddo: un tiro aguzzo e sottovalutato di Fofana perfora un Viviano non splendido nell'occasione». Montale? Un ragioniere del catasto. Fino a qualche anno fa a seguire il ciclismo per il Corriere della Sera era un fuoriclasse di nome Gianfranco Josti. Poi purtroppo

egli è andato in pensione, e il Corriere ha chiamato a sostituirlo Paolo Tomaselli. Che in classe farebbe bene a rientrarci. Nell'edizione del 10 ottobre, scrivendo un articolo dedicato al ricorso che l'agenzia Mondiale Antidoping (WADA) ha presentato presso il Tribunale Arbitrale dello Sport (TAS) di Losanna contro l'assoluzione di Petacchi da parte della commissione disciplinare della Federaciclismo, il giovane Tomaselli ha scritto: «(...) anche l'Agenzia mondiale antidoping (la Wada) farà ricorso al

Tribunale amministrativo dello Sport (Tas) (...). Praticamente, un ricorso al Tar di Losanna. I giornali del 7 ottobre hanno raccontato lo sfogo del presidente e proprietario del Napoli, Aurelio De Laurentiis, contro il tecnico Edy Reja subito dopo la gara persa contro l'Inter. Ma nessuno ha rimarcato il dettaglio messo in evidenza da Antonio Giordano sul Corriere dello Sport-Stadio. A chi gli chiedeva il motivo di quell'attacco, De Laurentiis ha risposto: «Dico che io faccio il constatore. E quindi constato». Nemmeno il grande Totò avrebbe saputo arrivare a tanto.

surealityshow@yahoo.it

ESTRAZIONE DEL LOTTO giovedì 11 ottobre

NAZIONALE	35	84	73	24	13
BARI	71	24	82	16	31
CAGLIARI	54	69	85	67	23
FIRENZE	76	66	81	33	73
GENOVA	60	19	64	90	78
MILANO	78	49	14	15	24
NAPOLI	37	35	76	70	59
PALERMO	49	71	70	86	37
ROMA	18	38	20	6	78
TORINO	87	10	44	11	80
VENEZIA	23	33	20	72	64

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO JOLLY SuperStar

18	37	49	71	76	78	23	35
Montepremi 2.980.981,22							
Nessun 6 Jackpot	€	22.916.107,35	5 + stella	€	-		
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	56.888,00		
Vincono con punti 5	€	49.683,02	3 + stella	€	1.403,00		
Vincono con punti 4	€	568,88	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	14,03	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		